Sabato 21 Giugno 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 146

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per il sol. con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24, per gli altri . . . » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Col 1.o di luglio si apre un nuovo abbonamento al giornale. A chi manda l'importo antecipato per tutto il secondo semestre, l'invio quotidiano sarà incominciato subito.

I NOSTRI CRITERI ELETTORALI

Per notizie accolte jeri nella Cronaca, ed altre ricevute questa mattina, è accertato che in Friuli la lotta ne' prossimi Comizi amministrativi assumerà identica fisionomia come in altre Provincie e Regioni, riguardo cui già si narrano vittorie e sconfitte.

Ciò essendo, confessiamo che ci è impossibile, ignorando le condizioni speciali dei Comuni, crederci da tanto di influire nelle Elezioni comunali. Piuttosto, almeno lo speriamo, ci sarà dato dare qualche avviso opportuno riguardo le Elezioni provinciali.

Tuttavia, pur riconoscendo identico fervore di lotta ovunque, cosichè i cosidetti *Partiti popolari* tendono a sopraffare i cosidetti Liberali costituzionali ed a combattere i Clericali, non dobbiamo lasciarci vincere da siffatti propositi di sopraffazione senza una protesta. Ed essa è diretta contro la supremazia che oggi si vuole assoluta della Politica nella Amministrazione. Conseguenza del quale principio si è la soperchieria del quarto ceto, sotto la guida di abili ed astuti capi che vogliono sfruttarlo a proprio vantaggio, piuttostochè per la libertà e pel diritto che gli spetta del voto.

Or dovendo noi intervenire, con l'opinione nostra in siffatta lotta, per essere compresi ci piace ricordare i criteri cui ognora ci inspirammo in occasione di Elezioni amministrative.

Noi, nella nostra scienza e coscienza, abbiamo ognora proclamato che per la buona Amministrazione de' Comuni e della Provincia si debbano raccogliere le migliori intelligenze e svariate competenze dotte e professionali, ed in ogni caso cittadini conosciuti, stimati ed onorandi per meriti patriottici. Dunque l'aristocrazia del merito, cui gli amministrati dedicano fiducia e poi gentili sensi di animo grato. E se più tardi, per l'allargato suffragio, giusto fu il proposito che specialmente il Comune avesse alcuni rappresentanti delle classi operaje, sempre doveva sottintendersi in questi rappresentanti le qualità idonee a trattare i pubblici negozj.

Se non che, per le prossime lotte si ha in mira di imporre ovunque a preferenza rappresentanti del quarto ceto, e appena di accettare taluni di altri ceti, se disposti a chinarsi alla nuova coalizione di politicanti che nella Cronaca corre sotto l'appellativo di *Partiti popolari*.

Quindi anche in Friuli si preannunzia già che alle numerose classi de' lavoratori si faranno pressioni per combattere nei Comizj amministrativi una vera lotta politica.

La nostra parola agli Elettori delle classi lavoratrici suonerà ben diversa, perchè da anni ed anni su questo Giornale ci siamo adoperati affinchè ai più degni cittadini fosse aperta la via ai pubblici uffici.

Il che, riguardo la Rappresentanza della Provincia, si ottenne... e si deve conseguire pur questa volta. Mentre, per i Consigli de' Comuni, se abbiamo già propugnato il sistema della *rappresentanza proporzionale*, sperimentato nel Belgio, non possiano rifiutarla oggi per docile arrendevolezza alle esigenze egoistiche di chi rinnega la logica e si fa servile ad una falsa popolarità.

Che se pei suffragi comunali la Legge non dà oggi se non una piccola Rappresentanza delle *minoranze*, qualora si avessero presenti dagli Elettori i veri bisogni dei Municipj e non si volessero abbandonare, per soggestioni settarie, tradizioni onorevoli, l'effetto di una Rappresentanza proporzionale sarebbe conseguibile, e per essa tolto il pericolo e il danno di perpetue intestine discordie.

Anche, a questo modo, con la varietà dei risultati, si otterrebbe prevalenza degli ideali della vera Libertà e del Progresso. G.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 20. — Presiede Saracco.* — Si intraprende la discussione del Bilancio della guerra e se ne approvano i capitoli.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 19. — Presiede Biancheri* — Si discute lo stato di previsione dell'entrata ed i singoli capitoli sono prestamente approvati.

Si incomincia quindi la discussione del disegno di legge sulle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria.

Si votano a scrutinio segreto il bilancio della Pubblica Istruzione che viene approvato con voti 176 contro 66, e lo stato di previsione dell'entrata con voti 190 contro 50.

Su proposta di Zanardelli, la Camera approva che prima delle vacanze estive siano approvati i seguenti disegni di legge: Provvedimenti per Roma; provvedimenti per Napoli; provvedimenti pei ferrovieri; provvedimenti per le ferrovie complementari.

Non vi sarà aumento di tasse ferroviarie.

Roma, 20. — La commissione parlamentare che esamina il progetto sugli organici dei ferrovieri, approvò all'unanimità la spesa, ma ugualmente all'unanimità respinse le tasse proposte per farvi fronte, volendo per queste che il Ministero presenti un progetto a parte.

Grave situazione a Napoli.

Napoli, 20. — I cocchieri ripresero il lavoro, meno trecento, che insieme ad altri duecento camorristi e pregiudicati furono arrestati; così il servizio degli omnibus è stato riattivato, parzialmente.

Continua lo sciopero dei tramvieri.

Sono arrivate le truppe, i carabinieri, le guardie di rinforzo, gli equipaggi della squadra del Mediterraneo fatta venire anticipatamente da Gaeta.

Vennero tutti accasermati e messi a disposizione del prefetto.

I guantai, i panettieri, i meccanici, i tipografi, i lavoratori del mare, i fuochisti, i macchinisti, battellieri, elettricisti, riunitisi alla Camera di lavoro, si sono dichiarati solidali con i tramvieri.

Avendo la Prefettura proibito agli studenti di riunirsi nel locale dei tramvieri, quelli esasperati per le recenti disposizioni del ministro Nasi, hanno protestato minacciando lo sciopero.

Un assembramento di studenti venne sciolto dal delegato di Pubblica Sicurezza.

Due deputati derubati.

Roma, 20. — L'on. Cao Pinna è stato vittima di un furto. Egli dopo aver scritto stamane nella sala a pianterreno di Montecitorio, si allontanò lasciando sul tavolo il portafoglio contenente 170 lire; tornato per riprenderlo, non trovò più nulla.

La presidenza ha ordinato una severa inchiesta. Nella stessa sala, due settimane, fa, rubarono all'on. Cottafavi il portafoglio con 800 lire.

La salma di Fratti.

Pireo, 20. — Vi fu oggi l'imbarco della salma di Antonio Fratti. Assistevano il ministro d'Italia, il ministro della guera greco, le autorità, moltissimi ufficiali di terra e di mare, e grande folla. Il Sindaco del Pireo, deponendo in nome del municipio una magnifica corona sul feretro, tessè l'elogio del Fratti e dei garibaldini caduti a Domokos.

La bara spariva sotto le corone di fiori, ed era avvolta nelle bandiere italiana e greca. Tutte le navi in porto avevano issata la bandiera a mezz'asta e al momento dell'imbarco il piroscafo *Serbia* e le navi da guerra salutarono la salma a colpi di cannone. Un distaccamento di marinai resa gli onori militari.

Atene, 20 — Il giornale *Neon-Asty* pubblica la dichiarazione della deputazione italiana esprimente la sua viva riconoscenza verso il Governo e la popolazione greca per gli eccezionali onori resi alla salma del Fratti.

Operosità femminile italiana.

A proposito della Esposizione in Udine delle «piccole industrie»

Alla maggior parte dei lettori è sfuggito probabilmente il fatto di una *Esposizione d'arte e lavori femminili*, che ebbe luogo in Roma nella primavera scorsa.

Purtroppo il processo Musolino o qualche altro simile avvenimento strepitoso e volgare, ha maggiori attrattive che una buona, semplice ed utile opera collettiva, per accaparrarsi l'attenzione pubblica.

E noi giornalisti abbiamo la nostra parte di colpa, in questo pervertimento dell'anima del nostro popolo!... Basta! vediamo di farne onorevole ammenda ponendo sotto gli occhi dei nostri lettori un libro recentemente pubblicato a Roma, come «espressione del *pensiero femminile* inneggiante al *lavoro femminile*»: (1) un libro che è frutto appunto della Esposizione or menzionata, e che raccoglie pensieri, notizie proposte dirette tutte, per vie particolari, a rialzare nel senso artistico, non meno che nell'economico e nel sociale, il lavoro femminile.

Il volume contiene circa una trentina di scritti che portano la firma di donne già note nella letteratura, nell'arte, o nella vita economica italiana. Taluni fra essi non si sollevano dal solito carattere che hanno gli articoli d'occasione; ma altri meritano veramente di essere letti e meditati, per la schiettezza, la sincerità, la pratica utilità delle cose che dicono e che insegnano. Noi vorremmo poterne riprodurre parecchi: siamo certi che i lettori ammirerebbero con noi le rare qualità che vi spiegano le scrittrici, qualità non solo di penna, ma d'animo, che più importa.

Di uno solo di tali scritti abbiamo il dovere di particolarmente occuparci, poichè riguarda la nostra città e la nostra provincia, e proviene da una gentildonna il cui nome e le cui opere di sapiente rigenerazione del lavoro femminile, sono ugualmente note ed ammirate fra noi. La contessa Cora di Brazzà-Savorgnan ci parla delle *industrie casalinghe*: le quali, come ella giustamente osserva «in Italia hanno «bisogno di essere rivelate a sè stesse». Dopo aver posto in rilievo la triste condizione nella quale si trovano fra noi le piccole industrie femminili, la contessa di Brazzà espone la utilità e la opportunità economica e sociale di introdurle, ravvivarle e svilupparle specialmente nelle campagne, dove possono svolgersi accanto e intercalate nei lavori rurali, senza distoglierne la donna dal focolare domestico, e aiutando sensibilmente il bilancio della famiglia. Seguono alcuni savi suggerimenti sull'organizzazione commerciale (sotto forma cooperativa) occorrente ad assicurare la vita della industria; e una formale e precisa proposta di un'*inchiesta* da fare subito per «formarci «un concetto sufficientemente esatto «delle industrie femminili casalinghe, «specie di quelle caratteristiche e tra«dizionali alle singole località o se«zioni italiane, per avere notizia sulla «natura loro, sulla entità della pro«duzione, sull'indirizzo artistico, sul«l'organizzazione, sul profitto ricavato «dalle operaie e sugli sbocchi assicu«rati ai prodotti».

A tale riguardo la co. di Brazzà avverte che molto si potrà fare «ponen«doci subito all'opera per la riuscita «della *mostra nazionale di prodotti* «*delle piccole industrie casalinghe ru*«*rali* che avrà luogo a UDINE nell'e«state del 1903, e porgendo materiali «all'inchiesta che sull'industrie stesse «si ha in animo di fare colà».

Ed ecco l'ultima pagina dello scritto, nella quale si riassume in felice sintesi il concetto della illustre nostra concittadina, tanto più degna di ascolto, in quanto essa non è soltanto di quelle persone che parlano e propongono, ma è anzi e soprattutto di quelle che operano e danno l'esempio di una pratica instancabile attività.

«Invochiamo perciò l'opera — e il «nostro appello (essa dice) non rimarrà «senza risposta — dei maestri e mae«stre elementari e dei segretari co«munali, non per avere da essi un «giudizio sui lavori manuali femminili «che ancora si fanno dalle operaie «dei diversi comuni del regno, — ma «per rivelare questi centri di lavoro — «grandi o piccoli che sieno — addi«tando la specialità di essi e gli scopi «ai quali rispondono, il numero delle «operaie che vi si dedicano, con quale «profitto pecuniario e mediante quale «organizzazione, infine gli sbocchi di «questi prodotti nei comuni limitrofi «o altrove. Sarebbe bene di distin«guere i lavori comuni di recente in«troduzione da quelli che hanno un «carattere tradizionale nelle località «dove si producono.

«Spetta alle signore di raccogliere i «campioni meritevoli di considera«zione, convenientemente illustrandoli, «per poterli inviare a suo tempo alla «grande mostra nazionale che, come «dissi, si terrà in Udine nell'estate «del 1903, dove figureranno pure rac«colte di prodotti dell'industrie mano «femminile di alcuni paesi esteri.

«Quella di Udine dovrebbe riuscire «una geniale festa dell'arte industriale «femminile, e m'auguro sia il punto «di partenza del suo rifiorimento in «Italia.

«Colà si adunerà pure un congresso «per studiare e discutere i modi e i «mezzi per dare un indirizzo artistico «e un conveniente assetto economico«industriale ai lavori manuali femminili «Poniamoci all'opera!»

(1) Il libro intitolato *Operosità femminile italiana* è stampato in elegante edizione dalla Tipografia Nazionale di G. Bertero, in Roma, conta quasi 360 pagine, e costa una lira. Ve ne sono in deposito alcune copie presso la nostra Camera di Commercio.

DA TORINO.

(*Nostra corrispondenza*)

Elogio a tre soldati friulani.

(C. E.) — Mi piace segnalare un fatto che torna ad onore di tre bravi militari appartenenti a codesta Provincia. Fra i vari soldati scelti come interpreti degli ufficiali e soldati stranieri, vi furono **Zuliani Pietro fu Giacomo di S. Daniele di Bernardo Giovanni di Giovanni di Venzone Portis**, e **Meneguzzi Angelo di S. Quirino**.

Appendice della PATRIA del FRIULI 61

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Bentosto, essi si trovarono in un piccolo sentiero, pieno di alte erbe, fra le quali riluccevano al chiaro della luna degli ossami bianchi.

Manuel si fermò fra quelle vestigia sparse della strada, forse per comparare alle macerie annucchiatesi nel fondo dell'anima sua, e s'immerse in una profonda meditazione.

— Vieni, dunque? domandò il Curato, sulla soglia della porta che s'apriva in mezzo al campo.

Il giovine percorse con lo sguardo il suolo mortuario, come per prender commiato da un riposo invidiabile, e per scegliere il posto dove potrebbe godere del riposo eterno.

Poscia, seguì l'ecclesiastico.

Essi procedettero lungo tempo senza aprir labbra, e fecero tutto il giro della Città, prima di arrivare alla porta la più vicina dell'abitazione del Curato.

Ma al momento di rientrare nel sobborgo per una stradicciuola che filettava dalle due parti, i recinti rovinati dei due giardini, don Trinidad rallentò il passo per lasciar al giovane il tempo di raggiungerlo.

Gli disse allora con voce sorda, e più irritato che mai:

— E lo scandalo di oggi!... Mi fu raccontato tutto. Tu volevi dunque uccidere quella povera donna?

— Colui che ve lo ha detto, ha mentito! sclamò Venegas fermandosi, pieno d'ira.

Poscia soggiunse, assalito da un'altro genere di collera:

— Fosse piaciuto a Dio, che io avessi avuto la forza di ucciderla!

— Che vai tu dicendo, figlio di Lucifero?

— Io dico che non ho cercato punto di uccidere Soledal quest'oggi. Ci avevo pensato, ma non l'ho potuto... il coraggio mi è venuto meno... l'amore ha avuto il sopravvento! Ed è ben ciò il dolor mio!... è ben ciò, il mio terrore! Le sue lagrime mi hanno trapassato il cuore, come se ella mi avesse riversato su, del piombo fuso. Ho compreso che non posso nulla contro di lei. Ella mi è superiore... ella è perdonata!

Il Curato respirò, ma interrogando ancora:

— Ebbene! disse egli, perchè hai tu voluto questa sera dar la scalata alla sua finestra?

— Perchè? rispose il giovane, col tuono il più spaventevolmente naturale. Per andarmene con lei!.. per riprenderla!... per riscattarla dalla sua prigionia. Non sapete voi ch'ella mi ama?... Non sapete voi ch'ella piangeva, rivedendomi?

Don Trinidad, rivolse a sè stesso una specie di segno, come per dirsi: «Sempre qualche cosa di guadagnato: la vita di Soledal non corre nessun pericolo.

Egli rialzò il suo pastrano con una certa soddisfazione, ed esclamò ad alta voce.

— Rischiarati il cammino con delle vescice!... Polonia diceva il vero: c'è una lacuna nella tua testa!

E rientrò in Città.

Manuel si domandò un'istante, se dovesse seguire il Curato, od evitare, con la fuga, dei nuovi e più meticolosi interrogatorii, ma infine s'appigliò al primo partito, e camminò dietro a don Trinidad a tre o quattro passi di stanza.

— Sia lodato Iddio! sclamò la vecchia domestica, senza accorgersi della venuta di Manuel... Ma di' dunque: quel che si racconta, è vero?

— Taci! Egli piange.. rispose il Curato.

— Chi?

— Guarda!

Polonia, che non si era recata alla Processione, non riconobbe immediatamente il figlio di don Rodrigo, ma quando fu ben sicura che Manuel stava dinanzi a lei, si slanciò fra le sue braccia e lo coprì in volto, di baci e di lagrime.

Manuel rispose con affetto alle sue carezze, ma poco alle innumerevoli domande rivoltegli dalla buona donna.

— Lascialo, Polonia, disse don Trinidad. Il nostro figlio adottivo è un po' sofferente. Porta il lume nel mio gabinetto, e fa in modo che nessuno venga ad interromperci.

— Sento.... comprendo! Voi volete essere soli!.... borbottò la governante, andandosene. Ma, Signore Iddio! egli ritorna più folle che mai!.. Che peccato! Un bell'uomo, di quella fatta!...

Una volta chiusi nel gabinetto, don Trinidad incominciò col fare alcuni passi, in silenzio, mentre il giovane andava guardando con profonda melanconia i poveri mobili, così ben noti a lui, del virtuoso sacerdote.

Nulla erasi cambiato di posto, nessun oggetto nuovo aveva oltrepassato la soglia di quella povera dimora.

Pareva che quegli ultimi otto anni trascorsi non avessero contato niente per essa.

Tutto v'era rimasto come una volta, — tutto ricordava ancora la triste sera lontana, in cui l'orfanello, raccolto dal caritatevole prete, vi era entrato per la prima volta.

Come parve santa a Manuel l'inalterabilità di quell'anima! come grande la calma di quella vita, che non possedeva altro tesoro al di fuori della virtù, ed altra gioia, che le gioie del prossimo!

Oh, come la vita di quell'uomo gli inspirava invidia!

Don Trinidad, che non mancava punto di finezza, indovinò senza fatica i pensieri che andavansi svolgendo nella mente del suo allievo.

Egli lasciò che si immergesse nelle sue riflessioni, che egli supponeva essere per lui salutari, e non fu che dopo un'intervallo di alcuni minuti, che gli disse, con aria indifferente:

— E così, malgrado tutto, tu volevi tornar a rivedere questa povera dimora?

— Sì, signor Curato, rispose il giovane, come se uscisse da un sogno.

— E si può sapere il perchè?

— Ve l'ho di già detto, un momento fa: per rimettervi alcune carte... ed ancora per regolare i debiti del mio cuore.... vale a dire per prender commiato da voi e da Polonia.

— Per prender commiato?.. Come! tu te ne riparti?.. Non potevi far nulla di meglio!

(Continua)

Questi tre giovanotti — come i loro compagni — non solo prestarono l'intelligente loro cooperazione per quanto rifletteva il Concorso ippico, ma senza curare la fatica, e talora l'imperversare del tempo, furono fedeli e costanti guide agli stranieri, loro affidati. E gli ho visti io stesso, per molti e molti giorni, sempre uniti ai camerati tedeschi, girare in lungo e in largo la città, accompagnandoli dovunque, far loro da Cicerone, facendo tutto vedere, tutto ammirare, e porre in rilievo le bellezze del nostro paese, e offrire loro, del proprio, sigari, trams, bibite. Ed anche ieri fino all'ultimo momento, quando il treno era per mettersi in moto, li ho veduti affettuosamente stringersi le mani, augurare il buon viaggio dando così un commovente esempio di buona amicizia, di fraternità esemplare.

Onore dunque ai bravi giovinotti, vostri compaesani, per il contegno corretto sempre tenuto, di cui certamente andranno liete le rispettive famiglie.

DA GORIZIA.

20 giugno

Echi della festa di beneficenza. — Nel *Corriere Friulano* leggesi un ringraziamento della direzione dell'Associazione italiana di Beneficenza, di qui, a tutte le Società, Autorità, rappresentanze e giornali, che contribuirono o concorsero con opere, danari, e prestazioni alla completa riuscita della festa.

Tra i giornali, vedo fatto cenno della «*Patria del Friuli*» la cui patriottica e diffusa relazione, fu qui molto apprezzata.

Per mio mezzo, poi, la Direzione dell'Associazione medesima porge grazie speciali al signor Ettore Driussi presidente della Unione Velocipedistica udinese, al Presidente della Società Ginnastica cav. G. Senderesen e al signor Alessandro De Pauli per loro cortesi speciali prestazioni

Cartolina sequestrata. — Il locale Tribunale, sopra requisitoria della Procura di Stato trovava di confiscare una cartolina edita da Ioh. Leon Klagenfurt colla scritta «Gruss von Predil» la quale rappresentava una veduta della fortezza esistente al passo del Predile.

In quella cartolina si riscontrarono gli elementi oggettivi del delitto della legge 1 dicembre 1862, che proibisce di riprodurre passi fortificati.

Assoluzione confermata. — Il bracciante Pietro Zanetto, d'anni 32 da Treviso, nei giorni 18 marzo e 6 aprile, trovandosi nel caffè di Pietro Pozzetto a Grado, si mise a cantare l'inno di Garibaldi e gridare viva l'Italia, viva Venezia, e ciò in presenza di parecchie persone. Il nostro Tribunale lo assolse, ma contro tale decisione ricorse la Procura di Stato, e la suprema Corte, accolse il ricorso ordinando la riassunzione del processo.

Il dibattimento ebbe luogo mercordì, e la Corte confermando la sentenza del primo giudice, assolse il Zanetto. Nelle motivazioni, la Corte ritenne bensì provato che l'imputato cantò l'inno di Garibaldi e gridato viva l'Italia, ma escluse che con queste grida avesse potuto produrre azioni proibite dalla legge.

Movimento elettorale. — Da una accolta di elettori appartenenti ai partiti liberale - nazionale e democratico, vennero jeri sera proclamati quali candidati per le elezioni comunali suppletorie che avranno luogo il 25 corr. i seguenti signori: Bombig Giorgio, Brumati Giuseppe e Marz ui Francesco.

Le sorgenti del Merzlech. — Se sono bene informato, da una ispezione che fu fatta ai lavori che ora si eseguiscono per conto del Municipio alle sorgenti del Merzlech, l'impressione che si riportò sulla loro utilità e successo, non sarebbe delle più felici.

Questi sono consigliati dall'ispettore montanistico Tschebul, ma stanno in opposizione alla opinione emessa dal geologo Taramelli.

Dieta. — Domani si riapre la Dieta.

DA PORTOGRUARO riceviamo una lettera del signor Attilio Ballarin, nella quale afferma essere vera la prima versione del «caso d'intolleranza» narratoci da un nostro corrispondente di colà. Non si può far buona, dice, la scusa del nome errato sul biglietto: «Il segretario vescovile, nell'esaminare la regolarità dei biglietti, prima della presenza del vescovo, non trovò alcuna eccezione; l'errore del nome venne a cognizione soltanto dopo le parole dirette e che furono riassunte nella vostra prima corrispondenza.» Abbiamo creduto dovere d'imparzialità stampare questo punto della lettera.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Festeggiamenti rimandati. — La tombola e gli altri festeggiamenti che avrebbe dovuto seguire il 13 p. v. luglio, giorno in cui sono convocati i comizi elettorali, per ordine dell'autorità politica vennero sospesi e per disposizione del Comitato furono rimandati a tempo indeterminato.

Codroipo.

Il nuovo binario. — E' in progetto la costruzione di un nuovo binario per il carico e lo scarico delle merci in questa stazione ferroviaria, le quali sono in forte aumento.

Giorni fa ebbimo qui un ingegnere per eseguire il tracciato, il quale verrà poscia presentato al Governo per l'approvazione.

Fra poco verrà alla luce la statistica del tonnellaggio delle merci in arrivo e partenza, e ciò per cura della società industriali ed esercenti, la quale ha tutto l'interesse di sollecitare la costruzione del nuovo binario.

A tal uopo chiederà l'appoggio della Camera di commercio di Udine e del rappresentante politico del nostro Collegio.

Pontebba.

Vagoni restaurant. — Fino al 1897 circolavano tra Leoben-Pontafel coi treni celeri di giorno, dei vagoni restaurant, poi vennero soppressi. Ora dei deputati chiesero al Ministero delle ferrovie austriache, perchè venissero riattivati, ma questi risposo che si venne nella decisione di sopprimerli, perchè uno di questi pesa 30 tonnellate ed in qualche tratto, bisognava, per regolare la corsa, attaccare una seconda macchina, ed anche perchè si dispose che nelle stazioni di S. Michele e Glandorf, i treni celeri si fermino quel tanto che abbisogna pel pranzo, ed infine perchè dal primo maggio 1899 su quella linea, nei treni celeri, s'introdusse la terza classe, ciò che costituisce un aumento di materiale viaggiante da trascinare.

Spilimbergo.

26 *giugno (Ezio).* — **Divertimenti e stivi.** — Nessuno avrà il diritto di lamentarsi che il paese non offra il modo di passare lietamente la sera. In questi giorni abbiamo al «Gambrinus» una *troupe* bene assortita che sa attrarre e divertire il pubblico, giacchè questo ogni sera ricolma gli artisti di ben nutriti applausi, specie la sig.na Desirò, romanziera, ed il simpatico buffo sig. Buoncompagni.

Domani sera poi, al Teatro Artini, la Compagnia di canto Pietro Boldrini va in scena col *Trovatore*. I pronostici sono lieti, perchè suffragati dall'ottima fama che la detta compagnia ha lasciato nelle varie piazze da essa visitate, ultima fra le quali, S. Donà di Piave.

Per l'occasione siederà al piano il maestro Cecchi appositamente giunto ieri. I cori saranno composti di elementi cittadini.

Auguriamo un pienone e che il giudizio del pubblico sia conforme alle previsione, davvero liete.

Atto onesto. — Ieri, certa Soldadini Elisa, moglie al calz laio Policretti Luigi, smarrì il portamonete contenente lire cinque. Lo trovò il sig. Ongaro Napoleone che si affrettò a depositarlo in Municipio ove la proprietaria potè ricuperarlo.

Banda. — Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà domani 22 in piazza Garibaldi, dalle ore 20 30 alle 22:

1. Marcia «Militare» — N. N.
2. Polka «Porte boneur» — Edelberg
3. Pout pourry nell'opera «Faust» — Gounod
4. Valzer «Il bel paese» — Erba
5. Sinfonia originale — Gemme
6. Marcia «Vano rifiuto» — Ascolese

Tolmezzo.

Ricostituzione della Banda. — 20 *giugno* 1902. — Sono lieto di potervi annunciare che finalmente si è riuscito a ricostituire la Banda cittadina: sarebbe stata cosa ben deplorevole il lasciar finire nel nulla una istituzione che riceveva dato saggi tanto lusinghieri di sè in più di un concorso.

La ricostituzione è merito in genere dei membri della Società filarmonica ed in ispecie dei signori: Gio. Batta Cossetti che si offre di dare gratuitamente lezioni a quei giovani che vorranno entrare nella Banda, Gio. Batta Ciani, Mussinano dott. Michele e Avvocato Spinotti Ricardo.

Noi dobbiamo veramente essere riconoscenti a questi signori e non meno riconoscenti dobbiamo essere anche verso quei vecchi bandisti che accettando di prestare nuovamente la propria opera nella Banda, ne impedirono lo sfacelo. E poichè la riconoscenza non deve consistere in sole parole, speriamo che i cittadini, a vantaggio dei quali l'istituzione va a risorgere, concorrano anche colla loro borsa a tenerla in vita.

Il bandista Casasola Giacomo presterà la sua opera con quell'amore di prima.

Montelieto.

Pordenone.

Stile «liberty». — (*Toi*) — Che cosa è, questo stile liberty? certi domandano; cosa vuol dire liberty?

Tutti ne parlano con meraviglia e malgrado non possano (sfido io!) capir niente, lo chiamano splendido (agettivo molto in voga).

Noi, modestamente, vogliamo di questo stile darne una definizione ed è questa: *Fare con la penna, col lapis, col carbone o col colore* un qualunque arabesco senza preoccuparsi di *nessuna forma*. In due parole: *Libertà assoluta!*

Non è vero però che questo stile sia nuovo come certi vogliono. Pordenone può vantarsi di conoscerlo da qualche generazione; e può andare superbo che per questa libertà i nostri padri abbiano combattuto.

Qui si vedono nel centro della città delle case col grembiule bianco (basamento che arriva al primo piano, di color *calce viva*) tinto mai ottenute dalle più superbe tavolozze, quanto in somma di più *liberty* si possa immaginare.

Vorremmo parlare della facciata della Chiesa del Cristo e domandare alla Commissione d'ornato (se pure esiste) se l'ha vista.

Un po' di pietà o signori per quella porta Lombardesca!

Occupatevi se esistete! Pochi ve ne saranno grati, perchè pochi capiscone, ma avrete almeno... calma la vostra coscienza!

Quartetto Sorgato. — Domani a sera avremo al Sociale l'annunciato concerto del rinomato quartetto Sorgato. Il programma è attraentissimo; notiamo: *l'Introduzione, scherzo, andante e finale Op. 41 N. 1 dello Schuman; l'andante per quartetto d'archi del Teaikonsky; un'allegro del Raff; la Rapsodia Ungherese dell' Hauser* per solo violino, ed altri pezzi di molto interesse.

Siamo certi che i pordenonesi accorreranno numerosi al concerto che, riuscirà, non v'ha dubbio, splendidamente.

Saggio di ginnastica. — Domenica 22 corr. alle 18, le squadre delle nostre scuole tecniche ed elementari ripeteranno in piazza Castello gli esercizi eseguiti al Concorso di Milano.

Ingresso cent. 15; posti distinti c. 40.

L'incasso, detratte certe spese incontrate al Concorso, sarà devoluto a beneficio delle Cucine economiche popolari.

Interverrà la banda del sobborgo Torre.

Alle 20 1/2 in piazza Cavour darà concerto la banda del sobborgo Rorai, diretta dal maestro Sanesi. Eccone il programma:

1. Marcia «Valle Tiberica» — Savi
2. Valzer «Il ventaglio della Regina» — Becucci
3. Sinfonia originale — Filippa
4. Polka «Bébè» — Pirani
5. Preghiera e finale II nell'Opera «Suli» — Ferrari
6. Marcia «L'arrivo del Duca» — Sanesi

Pasian Schiavonesco.

Un bambino annegato. — Nel pomeriggio d'ieri un bambino, figlio di contadini, avvicinatosi troppo cadde nell'acqua di un fosso.

Poco dopo alcuni del luogo, passando di là, videro galleggiare il corpiccino e lo estrassero cadavere.

Avvertito il Pretore del II.o mandamento, si recò per la constatazioni di legge.

Il bambino annegato, Galliano Indrigo di Luigi d'anni 2 era di Vissandone.

Cisterna.

Grandine desolatoria. — 20 *giugno*. — Nel pomeriggio di ieri, una grandinata desolatoria — che durò ben 45 minuti — distrusse completamente i raccolti delle campagne di Cisterna e di Maseris. — I danni sono rilevantissimi, tanto che si possono calcolare in oltre 100 mila lire. — Le popolazioni si trovano accasciate. — A memoria d'uomo non si ricorda una grandinata uguale.

Un'altra terribile grandinata devastò anche le campagne di Rodeano, Rancio e Giavons.

I contadini si trovavano sparsi pei campi cogli animali; questi si dovettero slegare e lasciare in balia di sè stessi: le persone riportarono ammaccature chi alle mani, chi alla testa.

Pro acquicoltura.

Un'iniziativa per reprimere la pesca abusiva.

Dobbiamo, sebbene in ritardo, un cenno su un articolo importante apparso nell'*Amico del Contadino* di domenica scorsa e riguardante la missione, che si deve prefiggere il Comitato friulano per la Pesca e l'Acquicoltura, sorto presso l'Associazione agraria friulana.

L'articolo riassume e presenta fedelmente ai lettori i risultati splendidi ottenuti dal Comitato di Vicenza in materia di acquicoltura per dimostrare che, con la costanza e l'assiduità, si possono ottenere effetti quali *era follia sperar.*

Impossibilitati per mancanza di spazio a riassumer tutto il lungo articolo, diamo di esso un brano di singolare importanza per i cultori e i non cultori del pesce in Friuli, avvertendo che lo scritto, dal complesso, appare dovuto ad uno dei membri della Giunta esecutiva del Comitato, e perciò acquista autorevolezza maggiore.

E saremmo lieti che su quanto trascriveremo si impegnasse discussione e persone competente e pratiche facessero udire il loro autorevole avviso:

Dopo avere l'autore dell'articolo ricordato che, nonostante la più estesa pubblicità data dal Comitato Vicentino alle disposizione sulla pesca, l'abuso in quella provincia non accennò a smettere, aggiunge:

«Si fu allora che la Società di Vicenza, con idea nuova e geniale, si valse di un diritto che la legge le accorda. Stabilì premi pecuniari a chi si fosse adoperato a rilevare le contravvenzioni in materia di pesca, a titolo di stimolo e incoraggiamento, e, per ognuna di dette contravvenzioni, il Comitato si costituì *Parte Civile*, necessariamente col diritto al risarcimento dei danni, diritto che esercitò sempre senza riguardo, nè remissione. Questa possibilità, afferta al Comitato vicentino per essere stato eretto in ente morale con r. decreto 24 novembre 1890, è pure concessa al nostro Comitato per la pesca e l'acquicoltura in quanto è emanazione della Associazione agraria: anch'essa, come si sa, è riconosciuta istituzione di pubblica utilità sin dal 19 gennaio 1873. L'aumento della pescosità col mezzo delle immissioni eseguite dal Comitato, giustificava inoltre tale misura nei riguardi dei contravventori.

«L'espediente diede, come osserva il prof. Meschinelli, ottimi risultati in tutti i sensi.

«Anzitutto giovò potentemente a frenare l'abuso, accordando al Comitato un'autorità e un prestigio, che erano indispensabili alla sua missione. Furono stampate nei giornali politici locali le varie sentenze ad esso favorevoli, pronunciate dai magistrati, indicando le somme a cui erano stati condannati i contravventori colti sul fatto, e rilevando ognora la convenienza di attenersi alle disposizioni che regolano la pesca.

«L'abuso fu in talmodo fiaccato, ma non basta. Il Comitato di Vicenza risollevò in tal maniera le sue finanze, certo non floride, attesa l'efficace campagna contro gli abusi e grazie i numerosi premi sborsati. Si pensi che, ad momento, in una causa contro uno stabilimento per la produzione dei concimi chimici, posto in contravvenzione per aver inquinato coi suoi rifiuti una corrente pubblica, il Comitato intascò la somma non disprezzabile di L. 2000. Nelle contravvenzioni ordinarie però, vale a dire in quelle che riguardano l'esercizio abusivo della pesca, il comitato si regola a seconda della gravità delle contravvenzioni, del pesce catturato, dell'importanza delle correnti in cui si rilevò l'abuso, e infine dell'abbienza dei contravventori stessi. A seconda di tali circostanze, si enuncia il danno sofferto e che si presume tale, avvertendo che la richiesta si aggirò sempre tra le *cinquanta* e le *trecento* lire. Un argomento poi, che ha molta importanza per fissare i limiti della richiesta è dato dall'esame della corrente, in cui fu elevata la contravvenzione, se ciò essa corrente s'è stata direttamente beneficata dal ripopolamento del Comitato o meno.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Cose del Comune.

Nella seduta di jeri la Giunta municipale esaurì parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Per gli spettacoli d'agosto, deliberò di non prendere iniziative, pur tenendo il fondo disponibile per quei spettacoli che venissero presentati con programma sufficiente.

Autorizzò la spesa per l'occupazione e sistemazione di un fosso nei Casali di Baldasseria.

Deliberò la spesa per il prolungamento della chiavica nel vicolo Zamparutti.

Deliberò la costruzione di un tombino attraverso la strada Vicinale detta Del Prà, in territorio di Cussignacco per togliere gli allagamenti prodotti dallo scolo delle acque delle chiaviche del bacino VII della città.

Si occupò poi di altri lavori minori.

Per gli emigranti.

Un'impresa italiana di costruzioni fa ricerca, per mezzo del Segretariato dell'Emigrazione di Udine di un centinaio circa di scalpellini, divisi in 5 compagnie, dirette ciascuna da un capo per affidar loro l'estrazione di pietra da una cava della Carniola. Il lavoro durerebbe tre anni e sarebbe fatto a cottimo. Gli operai dovrebbero partire fra due settimane.

Gli scalpellini della provincia disoccupati si iscrivano all'ufficio del Segretariato, Piazza XX Settembre, presso il quale potranno avere informazioni sulle condizioni di lavoro.

Al Segretariato dell'Emigrazione furono richiesti, da una ditta di Leoben (Stiria) venti imbianchini e venti pittori di stanze, con un capo per ciascuna categoria.

La conoscenza del tedesco è rischiesta per i due capi come condizione indispensabile, per gli operai sarà soltanto un titolo di preferenza. Questi operai rimarrebbero occupati sino alla fine di ottobre; ad essi verebbero rimborsate le spese di viaggio tanto per l'andata che pel ritorno.

Gli operai, disposti a recarsi a lavorare colà si rivolgano all'ufficio del Segretariato in Piazza XX Settembre, dove verrà dato loro comunicazione delle condizioni di lavoro e delle norme regolamentari dello stadilimento.

Di una pubblicazione per nozze.

Abbiamo annunciato le benaugurate nozze della signorina Maria Casasola figlia al comm. avv. Vincenzo, col signor Oddone Rossi. Vedemmo pubblicato, per la fausta occasione un elegante opuscolo (tip. Del Bianco) dedicato allo sposo dall'avv. cav. *Renier*. Contiene uno studio storico interessante di quell'egregio cultore delle patrie memorie ch'è don Luigi Zanutto:

Il milite Corrado III Bojani e la sua illustre Casata; ed è diviso in due parti: *La prosapia Bojani, famiglia cividalese che su ogni altra di quella città grandeggia per uomini che illustrarono la Religione e la Patria*; e *Corrado III Bojani* le vicende della cui «vita operosa... come marescialle, «capitano, capo della città, avversario «degno di Tristano di Savorgnano, «stanno descritte nelle pagine luttuose «della nostra storia patria, allorchè «l'anarchia feudale cominciata sotto «Marquardo aveva prese le proporzioni «d'un torrente che straripa ed il Friuli «doveva irremissibilmente esser preda «agognata del potente vicino, perder «l'autonomia, diventare una provincia «del veneto dominio.»

Anche in questa, come in altre sue pubblicazioni (assai lodato, recentemente, quel suo diligentissimo *Itinerario del Pontefice Gregorio XII*, Udine, 1901, tip. Del Bianco), don Luigi Zanutto dimostra pazienza di ricerche e di raffronti e raro acume critico. Auguriamo ch'egli perseveri nei suoi studi, i quali, testè gli apersero le porte della nostra accademia di cui fu eletto socio corrispondente; e ci dia la storia completa del Concilio cividalese, che è avvenimento interessante non la sola storia del Friuli, ma quella generale della Chiesa.

Circolo filarmonico Giuseppe Verdi.

Ad onta del tempaccio, molti soci con le rispettive famiglie, assistettero ieri sera all'annunciato concerto.

A pensare che in soli due giorni fu concertato e posto in esecuzione il programma, e dato l'ottimo esito ottenuto, si deve proprio dire che buona volontà e intelligenza uniti assieme operano quasi dei miracoli.

Il giovane e bravo musicista Armando Biasich, efficacemente coadiuvato da pochi ma ottimi amici e colleghi in arte, diede ieri larga prova di sua valentia.

I distinti esecutori furono applauditissimi e si volle la replica della Fantasia nell'opera *Anna Bolena*, eseguita con isquisita delicatezza dai sig.i Marcotti, Biasich, e Solni, — della mazurka *Tordine*, grazioso lavoro dello stesso Armando Biasich; e della *Sinfonia originale* del Saleoni, suonata con slancio e fusione ammirabile.

Il socio sig. Toso Dr Primo ottenne un lusinghiero successo cantando proprio con slancio artistico la romanza del *Rigoletto*. — Dovette ripeterla fra incessanti applausi. — Divertì pure il piano melodico presentato dal sig. C. Montico. — Al piano si distinse il sig. A. Tosolini. Gli intervenuti, bene impressionati dal completo esito di questo concerto, uscirono contenti dalle sale dacchè l'egregio Presidente sig. Emanuele Albini, quasi ringiovanito nella rinnovellata carica, prometteva ad alta voce che fra pochi giorni saranno invitati per assistere a nuovo ed interessante trattenimento famigliare.

Scuola Popolare Superiore.

Da qualche giorno sono terminati gli esami della Scuola Popolare Superiore con esito soddisfacentissimo, e forse sabato prossimo nella Sala Maggiore del Palazzo degli Studi, sarà tenuto il discorso di chiusura e la dispensa degli attestati agli allievi i più distinti.

Al Collegio Arcivescovile.

Domani alle 19, avrà luogo in questo Collegio il saggio Annuale di Ginnastica. Dopo il saggio, durante lo spettacolo pirotenico avrà luogo un attraente concerto della Banda Cittadina.

Programmi

dei pezzi che la Banda del 12 Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo suonerà domani sera 22, dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Nibelung» — Sonntag
2. Mazurka «Da lontano» — Farlatti
3. Pot-pourri «Boccaccio» — Suppè
4. Fantasia «Carmen» — Bizet
5. Polka «Pick-Pocket» — Allier

La Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 22 giugno dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. Marcia — di Giacomo
2. Valzer «La serenata Spagnuola» — Metra
3. Atto 4. «Opera La Favorita» — Donizetti
4. Atto 2. «Opera Faust» — Gounod
5. Sinfonia «nell'Opera» «I Vesperi Siciliani» — Verdi

In Giardino grande.

Questa sera alle ore 8 1/2 la compagnia marionettistica, diretta dall'artista Fausto Braga, darà un triplice spettacolo:

1. *S. Antonio di Padova*, — 2. *Gran Via* — 3. *Excelsior*.

Domani a sera ultima recita.

Un concittadino che si fa onore.

Ci scrivono da Trieste:

Qualunque sia la forma in cui si presenta l'arte, utile e gradita sotto le molteplici sue spoglie, è sempre bello e piacevole il metterla in rilievo, tanto più quando ne viene onore ad un cittadino italiano, anzi ad un nostro bravo giovane concittadino, il Sig. Gugliemo Scubli, udinese il quale ha saputo darci qui in Trieste la realtà d'un completo *salone* per *signore*, veramente civettuolo, elegantissimo, dove il buon gusto e la genialità più raffinata spiccano del maggior fulgore.

Questo sia detto riguardo all'ambiente interno ed esterno, il quale trovasi in Corso N. 23, primo piano, posizione che non ha bisogno d'essere illurtrata per farle *rèclame*; posizione che si raccomanda da sè.

In quanto poi alla *tecnica* cioè alla bravura del Maestro Scubli nelle diverse acconciature femminili, ne sono convincentissima prova i diplomi riportati nelle scuole professionali di Milano e di Parigi, nonchè le lusinghiere relazioni giornalistiche le quali hanno già messo in chiarissima luce l'intelligenza e la maestria di mano dello Scubli, che vinse anche in un concoso di Milano il primo premio e seppe sempre tener alto il prestigio delle scuole da lui frequentate.

Per merito di questo infaticabile giovane udinese, noi abbiamo quindi in Trieste una vera *novità* nel genere e tanto più interessante e utile, massime in un emporio come questo, dove capita gente d'ogni nazione, in quanto che lo Scubli parla perfettamente l'italiano, il francese, l'inglese, il tedesco, e le signore anche forestiere che ricorrono alla sua arte, non abbisognano d'interprete per domandare e spiegare quel che il fine loro gusto desidera.

Tiro a segno.

Domani sul campo di tiro dalle ore 6 alle 8 1/2 prima e seconda lezione regolamentare.

Vi saranno pure due bersagli a metri 300 per esercitazioni libere.

Camera del lavoro.

Unione Agenti di Commercio. — Ricordiamo che questa sera alle ore 9, nei locali del Castello, ha luogo l'assemblea generale straordinaria della sezione di qui, per le elezioni suppletive del Consiglio direttivo e per la nomina dei delegati all'ufficio centrale della Camera di lavoro.

Domani poi, contemporaneamente, seguiranno le assemblee di tutte le 14 sezioni della Unione, in provincia per il medesimo scopo.

Lega Metallurgici. — Questa sera assemblea generale per discutere un importante ordine del giorno.

Lavoranti fornai — Domani mattina riunione dei fornai per la discussione ed approvazione dello Statuto della Lega di miglioramento e nomina dei delegati all'Ufficio Centrale della Camera.

Circa la Tramvia Udine-S. Daniele

ci comunicano che in seguito ad iniziativa del cav. Ciconi, membro della Deputazione Consorziale, si riunì lo scorso giovedì la rappresentanza stessa allo scopo di esaminare e determinare, sulla base del contratto e capitolato con la ditta Neufeldt, nonchè in ordine alle ultime disposizioni di legge, se la Delegazione Consorziale possa esercitare ingerenza nel caso degli inconvenienti che si vanno lamentando da qualche tempo riguardo al materiale fisso e mobile, nonchè riguardo all'esercizio della Tramvia.

Avremo cura di assumere informazioni e di rendere di pubblica ragione le deliberazioni che verranno prese.

Canocchiale rubato.

L'usciere Zanella Francesco della Deputazione provinciale, aveva giorni sono tolto da un cassettone un canocchiale da teatro.

Ieri mattina il binoccolo fu trovato in possesso al ragazzo Buiatti Amedeo tredicenne, che fu arrestato.

Smarrimento o furto?

La notte scorsa il vetturale Pietro Baccor addetto al servizio delle pompe funebri, recatosi allo stallo dell'albergo al Telegrafo, pregò lo stalliere, che è suo amico, di lasciarlo dormire nello stallo stesso. Ieri il Baccor, svegliatosi, constatatò la scomparsa dalle tasche del gilet dell'orologio d'argento con catena e di alcuni sigari. Denunciò il fatto all'ufficio di P. S.

Lavorando...

Iersera venne medicata all'Ospitale Anna Lenisa di Ottavio d'anni 16, per ferita da strappo al dito medio della meno sinistra, guaribile in giorni otto, riportata lavorando.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 21 giugno a L. 101.34.

Note di stagione.

Una'acqua da tavola veramente alcalina ed avente una sufficente quantità di Litina è sempre consigliata dai medici. I sifoni **Vichy** preparati nella FARMACIA ALLA LOGGIA corrispondono a queste qualità. Leggere sull'etichetta i certificati del Prof. Pennato, D.r Luzzatto e D.r Pitotti. 180

L'organo del Seminario.

Giovedì, seguì il collaudo del nuovo organo a due tastiere per la Chiesa del Seminario Arcivescovile, costruito dalla Ditta Beniamino Zanini di Codroipo. Collaudatori, i sacerdoti Carlo Zanutta, Giuseppe can. Tessitori, Ubaldo Placereani, il maestro V. Franz, il sig. G. B. Cassetti; i quali trovarono il nuovo strumento non solo corrispondente alle esigenze liturgiche ed artistiche, ma encomiabile perchè riunisce alle proporzioni limitate la forza e la dolcezza dei grandi organi.

Quanto al concerto di prova, fu suonata musica del Mendelsshon, del Bach, del Bossi, del Krebs, del Guilmant... e la suonò il maestro Franz, del quale giustamente dice un intenditore, dopo aver udito questo concerto, ch'è «un organista di prima classe, degno allievo del suo celebre maestro Lemmens», e che «noi possiamo considerarlo come decoro del nostro Friuli.»

Il pubblico sceltissimo ascoltò il concerto con la più profonda attenzione.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bigozzi cav. Giusto*: famiglia Celentani L. 2, Cigolotti G. Batta 1;

di *Galliussi Giusto*: Cremese Fioravante 1, Serosoppi Luigi 1;

di *Toso-Ferugl.o Maria*: Parma Adolfo 1;

di *Prane Maria ved. Pellegrini*: Pellegrini Angelo 1;

di *Braida Nicolò*: Romano co. Antonio 2;

di *De Gleria Luigi*: Pellegrini Angelo 1;

di *Rossignol Luigi*: Romano co. Antonio 1;

di *Furchir Teresa di Artegna*: Bortolotti Arnaldo 1, Citta Ernesto 1, famiglia Colautti 2, Cigolotti G. Batta 1;

di *Rorai Elisabetta ved. Zamparo*: Ferrucci Giacomo 1, Zamparo Giovanni 2;

di *Dorta Romano*: Toso Antonio 1, Grossi Luigi 1, Sabbadini D.r Francesco 1, Micheloni Micheloni Angelo 1, Barnaba Pietro 1, Antonini Romano 1, Magistris Umberto 1, Salvadori Giuseppe 1, famiglia Scoffo 5, Fanna Antonio 1, Biasutti Antonio 1, Pellegrini Angelo 1, Colombatti co. avv. Gustavo 1, Comessatti Giacomo 2, F.joni Giovanni 1, Braida D.r Luigi 1, Levi avv. G. 2, Bernava Giuseppina 2, Anderloni Achille 1;

di *Selz Augusto*: famiglia Canova 1, Ferrucci Giacomo 1.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.15	Germania	124,50
Romania	100.20	Napoleoni	20.22
Ster. inglesi	25.40		

Ieri alle ore 4.40 pom. munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Sofia Cosattini Gajo

d'anni 47.

Il marito Luigi, Gajo i figli Giovanni, Edmondo, Ildegarda ed Eugenio, i fratelli, le sorelle, i cognati e cognate ne danno il triste annuncio, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 21 giugno 1902.

I funerali avranno luogo oggi alle 6 pom. partendo dalla stazione ferroviaria.

Ringraziamento.

La famiglia de Marchi, profondamente commossa delle tante prove di affetto ricevute nella luttuosa circostanza avvenuta della perdita del suo adorato LINO, ringrazia tutti quei gentili e generosi, che si prestarono con l'opera loro, a lenire la sventura da cui fu colpita.

Udine, 21 giugno.

G. B. de Marchi.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato bozzoli.

UDINE. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 20 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutto oggi chilog. 83.70; parziale oggi pesata chilogr. 13.50; prezzo giornaliero: minimo 2.70, massimo 3.10, adeguato giornaliero 2.92, adeguato generale a tutt'oggi 3.01.

Doppi: quantità complessiva pesata a tutt'oggi ch. 155.70; parziale oggi pesata ch. 18.10. Prezzo giornaliero: minimo 1.05, massimo 1.05; adeguato giornaliero 1.05; adeguato generale a tutto oggi 1.04.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi ch. 510.55; parziale oggi pesata ch. 53.70. Prezzo: minimo 1.10, massimo 2.15, adeg. giornaliero 1.40, adeg. generale 1.34.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Risultato alla pesa pubblica del giorno 19 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 1429.400; parziale oggi pesata 515.800. Prezzo giornaliero: minimo 2.90; massimo 3.15; adeguato giornaliero 3.03; adeguato generale a tutt'oggi 3.02.

Scarto: quantità compessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 285.700; parziale oggi pesata 103.200. Prezzo giornaliero: minimo 1.15; massimo 1.20; adeguato giornaliero 1.15; adeguato generale a tutt'oggi 1.14.

—

Più che incertezza, deplorasi una certa «svogliatezza», da ieri specialmente, nei filandieri, che mostrano disinteressarsi dagli acquisti quando si tratti di prezzi che superano le l. 3.20

Anche sulle altre piazze notasi lo stesso fatto: da Schio segnalasi diminuzione, a Vicenza i gialli puri fecero 3.25 il massimo, i gialli incrocio sferico 3.30: mentre la metida si aggira fra 3.18 e 3.10. A Lonigo, invece, anche ieri si toccarono lire 3.50; ad Acqui e ad Alba, 3.80, a Empoli 3.70 — qualità superiori.

Abbiamo già notato: quello che più impensierisce i filandieri, è la diversità di rendita fra una partita e l'altra, secondo la zona di allevamento: rendita ch'è generalmente più scarsa del passato anno.

Mercato bovini.

Sacile, 19 giugno. — Mercato poco animato e con pochi animali. La carne ricercatissima si pagò dalle lire 110 alle 125 al quint. di peso netto, a seconda del grado d'ingrassamento, e se soriane o buoi.

I buoi da lavoro, stazionari benchè sostenuti. Le vaccine con o senza lattonzoli bene prezzate e ricercate. I vitelli lattanti da macello richiesti in specialità per l'esportazione in altre provincie e pagati da L. 80 a 90 al quintale di peso vivo.

Mercato della foglia.

Ecco come si quotò al quintale la foglia di gelso con bastone: 10. — 10.25, — 11, — 11.50, — 12, — 13.

Mercato della frutta.

Ecco come si quotarono al quintale le ciliegie: 11. — 12. — 14, — 15, — 16, — 18 — 20, — 22, — 23, — 25, — 30, — 35.

Il duca d'Aosta ricevuto da Loubet.

Parigi, 20. — Loubet ha ricevuto alla 4 pom. con solenne cerimoniale il duca d'Aosta, a cui restituì subito la visita.

Lo scambio delle visite fu improntato alla massima cordialità.

Notizie telegrafiche.

Gravi disordini a Paterson

400 Italiani dispersi dalla polizia.

Paterson 19. — Quattrocento scioperanti italiani che facevano oggi una dimostrazione furono dispersi, e il reggimento della milizia *Nevark* si tiene pronto per qualunque eventualità,

Parigi 20. — Secondo un dispaccio da New-York al *Matin* i tumultuanti di Paterson erano guidati dall'anarchico inglese Macqueen e dall'anarchico italiano Galliano. Vi sarebbero fra i dimostranti un morto e tre feriti mortalmente, tra cui un giornalista mentre prendeva istantanee.

Un'officina fu saccheggiata e molti feriti furono trasportati dagli scioperanti per sottrarli alla polizia.

Le tragedie dello sciopero
Operai contro operai.

New-York, 20. — Ieri gli scioperanti, armati, penetrarono nella miniera presso Willianistom (Virginia Occidentale) ove trovavansi 25 operai che si rifiutarono di cessare il lavoro. I dimostranti gettarono un po' di dinamite in un pozzo causando una esplosione che uccise 5 operai. La folla poi sparò contro gli altri, quando uscirono, ferendone la maggior parte.

Grave incendio in una cartiera.

Un morto e vari contusi.

Napoli, 20. A Isola del Liri è scoppiato un grave incendio nella cartiera, di cui bruciarono la stracciera, il deposito della carta e parte del macchinario: 300 operai rimangono senza lavoro. Vi sono anche parecchi contusi e un morto.

Ventidue case distrutte.

Fort de Francie, 20. Una tromba d'acqua di 5 metri di altezza si scatenò su Basse Pointe. Ventidue case furono distrutte, ma per fortuna non si hanno a lamentare vittime.

Luigi Montico gerente responsabile

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Spezialità: **Foulards di seta** stampati, **tessuti con righe spezzate** (à jour), **seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dasio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA CH. FAY

Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all' Esposizione Universale, PARIGI 1900

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e migliori PROFUMERIE.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere MERCATOVECCHIO

e Casa, Via Grazzano N. 13.

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris; — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

RONCEGNO

(MAGGIO-OTTOBRE)

Austria, Trentino, Stazione ferrovia della Valsugana

Rinomato **bagno arsenico-ferruginoso** ad 1 1/2 ora da Trento, *ferrovia* Trento Roncegno — (**Anemia, Clorosi, Malaria, malattie muliebri**, della **pelle, nervose, diabete, esaurimenti**): STABILIMENT DI I.o ORDINE in posizione incantevole, circondato di 80000 m.² di parco ombroso di annose conifere — Nuove installazioni di bagni di luce, idroelettrici, apparecchi Zander, completa idroterapia. — 200 stanze e saloni — illuminazione elettrica — propria sorgente acqua potabile. - **Clima alpino asciutto. — Centro d'escursione. - Sports.** - VIII Torneo-Internazionale di Lawn-tennis: Premi Corone 2000. - 2 concerti giornalieri. - **Pensione completa da Corone 11 in su.** ***Direzione Medica:*** D.r Cav. A. GAZZOLETTI. ***Medico consulente:*** Prof. Comm. A. DE GIOVANNI. — Brocures ed informazioni gratis dalla Direzione.

La cura dell' acqua da bibita ha luogo tutto l'anno.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Cucina economica

cedesi, causa trasloco, a prezzi da convenirsi. Rivolgersi al vivandiere 17.° fanteria, Udine.

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali

si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù.** L. **1.40** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col **premiato**

SELINOL

medicinale vegeto ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari. L. 5.25 il flacone - franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceu** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti, completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau - Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell' *Anemia, Clorosi,* nell' *Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell' *Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

Stabilimento Meccanico a forza Motrice

per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz.

Specialità

Persiane a grigia con catenella

DE GIORGI e FERRAZUTTI

UDINE

Circonvallazione Porta Venezia

di fronte l'ASILO VOLPE

Cornici

LAVORAZIONE di imballaggi

Casse

per birra e gazzose ecc. ecc.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche,* sui grandi Giornali.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.50	M. 10.20	M. 14.16	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.39	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.20	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 12.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.8	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.25	20.35	21.55	

D' affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili

per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

Avviso di Vendita

Il sottoscritto pone in vendita terreni e casa situati in Villa Santina.

Le persone che desiderebbero acquistare tale proprietà, si rivolgano direttamente al proprietario.

Tale vendita viene effettuata per dispiaceri avuti e avendo deciso di recarsi in altro paese.

Villa Santina, 11 giugno 1902.

De Giusti Antonio
mercante di maiali.

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

Per la Stagione Primavera-Estate

Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi - **Costumi Tailleuse, SEMPRE PRONTI e su misura** - **Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità** - **Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli.** 77

Costumi e articoli per bambini

PREZZI MODICI

CONCORSO FOTOGRAFICO "BARNET"

PREMI L. 2000

Professionisti, 1.o Premio L. **500** — Dilettanti, 1.o Premio L. **400**

Il programma ed i prodotti "BARNET"

si possono avere dai principali negozianti di forniture per fotografia od in difetto alla Ditta

"F. Bietenholz" Torino.

Listino Carte e Lastre Inglesi «BARNET» a richiesta

LASTRE: Rochet, Extra Rapid, Medium, Ordinary, Lantern, Photomechanical
CARTE: Citrato d'Argento — al Bromuro — al Carbone, ecc. ecc.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco